

Il Papa a Zapatero: la vita va difesa dal concepimento

*Ricevuto in udienza da Benedetto XVI il capo del governo spagnolo
Tra i temi trattati anche la legge sulla libertà religiosa e l'educazione*

GIANNI CARDINALE

Il premier spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero è stato ricevuto ieri mattina in udienza da Benedetto XVI. È stato il secondo incontro dell'attuale pontefice con il leader socialista dopo quello intervenuto nel 2006 a Valencia in occasione della Giornata mondiale della famiglia. Zapatero era stato ricevuto in Vaticano, ma da Giovanni Paolo II, il 21 giugno 2004, pochi mesi dopo il suo insediamento alla Moncloa. In quella occasione ci fu un discorso del Papa, in cui si auspicava che il nuovo governo tenesse «in debito conto i valori etici, tanto radicati nella tradizione religiosa e culturale della popolazione» e un comunicato della Sala Stampa della Santa Sede. Questa volta solo il secondo. Dopo un colloquio personale col Papa, presente anche come interprete il monsignore andaluso Fernando Chica Arellano, responsabile della sezione spagnola della Segreteria di Stato, Zapatero, accompagnato dal ministro degli Affari Esteri, Miguel Ángel Moratinos, si è incontrato con il cardinale Segretario di Stato Tarcisio Bertone e l'arcivescovo Dominique Mamberti, "ministro degli esteri" vaticano.

«I colloqui – si legge nel comunicato della Sala Stampa della Santa Sede – hanno permesso uno scambio di vedute sull'Europa, sull'attuale crisi economico-finanziaria e sul ruolo dell'etica. Si è pure fatto riferimento ai Paesi dell'America Centrale e dei Caraibi, nonché ad altre situazioni, in particolare, al Medio Oriente». Se-

condo quanto attribuito a fonti governative spagnole tra gli argomenti inerenti i Caraibi c'è stato anche quello della situazione dei prigionieri politici a Cuba, dove la settimana prossima è attesa una visita dello stesso Mamberti.

«Nel prosieguo della conversazione – si legge ancora nel comunicato – ci si è soffermati sui rapporti bilaterali, come pure su questioni di attualità e d'interesse per la Chiesa in Spagna, quali l'eventuale presentazione di una nuova legge sulla libertà religiosa, la sacralità della vita fin dal concepimento e l'importanza dell'e-

ducazione». Si tratta di tre argomenti molto delicati che la Chiesa in Spagna è quindi anche la Santa Sede seguono con particolare attenzione e preoccupazione che riguardano anche la legge, fortemente voluta dal governo e che entrerà in vigore il prossimo 5 luglio, con cui è stato liberalizzato l'aborto nelle prime 14 settimane. Riguardo infine alle visite del Papa a Santiago e a Barcellona a novembre, e a Madrid nel prossimo anno per la Giornata Mondiale della Gioventù, «si è riconosciuta la più ampia disponibilità del governo spagnolo a collaborare alla loro preparazione ed al loro svolgimento». I cronisti presenti all'inizio dell'udienza del Papa a Zapatero hanno riferito di un clima «cordiale». Questo aggettivo comunque non appare nel testo rilasciato dalla Santa Sede.

Nel recente passato era successo solo in occasione dell'udienza al presidente della Georgia. Nei comunicati riguardanti i leader di altri sei Stati (Moldova, Congo, Repubblica Dominicana, Bolivia, Kuwait e Svizzera) i colloqui erano stati sempre definiti ufficialmente «cordiali».